

focalizzare da un lato la consistenza economico-organizzativa delle attività di servizio, in quanto autonome formazioni imprenditoriali; dall'altro lato, a evidenziare l'apporto innovativo che tali strutture operative possono esercitare nei confronti dell'impresa utente, che in alcuni casi è stata, in quanto tale (cioè come committente di servizi qualificati), oggetto di specifico approfondimento.

I comparti che hanno offerto occasione di più ampie indagini dirette sono stati, negli anni 1983-1987:

- i servizi di informatica;
- i servizi di comunicazione aziendale (pubblicità e marketing);
- i centri di ricerca tecnologica.

Dagli studi effettuati, sembra di poter evincere alcune considerazioni di carattere generale, che merita brevemente segnalare.

Lo sviluppo dei servizi alle imprese in Piemonte non può essere circoscritto ad un puro processo di decentramento di funzioni precedentemente espletate all'interno delle imprese committenti. Anche se dinamiche siffatte sono state presenti, l'elemento di maggior rilievo che spiega la crescita dei comparti esaminati è la complessificazione progressiva della gestione imprenditoriale, in rapporto all'evoluzione tecnologica, della quale si è detto. Da questo punto di vista, il nuovo terziario per l'impresa ha fornito in questi anni un fondamentale supporto per i processi di ricostituzione della competitività delle aziende piemontesi.

Esso è venuto gradualmente a ricoprire, con sufficiente grado di affidabilità e competenza, un ruolo precedentemente svolto in esclusiva dalle strutture di servizio del polo milanese: anche in comparti -quali l'informatica e la pubblicità- nei quali il gap iniziale era maggiore, il recupero è stato tale da consentire ad una parte almeno delle società di servizio piemontesi di iscriversi a pieno titolo tra i maggiori competitori, su scala nazionale.

E' emersa infatti una apprezzabile propensione, e capacità, ad esportare servizi, al di fuori del Piemonte, così da ripartire i costi di apprendimento su un mercato di scala più ampia. La dimensione di tali fenomeni è ormai tale da garantire, per molti settori di servizi al sistema produttivo, un saldo attivo nell'interscambio tra la nostra regione e il resto del paese. I servizi alle imprese divengono così un nuovo indirizzo di specializzazione dell'economia piemontese, che si affianca, arricchendola e integrandola, alla tradizionale vocazione manifatturiera.

La dislocazione territoriale di queste attività premia indubbia-